
STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Via delle Industrie n. 29/h
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 - Fax. 041.2527420
e-mail: info@studioamco.it -
pec: studioamcosrl@pec.it

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
AUTORIZZAZIONE UNICA
PASSAGGIO DA REGIME SEMPLIFICATO A ORDINARIO
(art. 208 D.Lgs n. 152/2006)**

PIANO DI RIPRISTINO

**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE**

COMMITTENTE:



PREZERO POLYMERS ITALY SPA

SEDE LEGALE

Via dell'Artigianato n. 3
31010 Fonte (TV) – Località Onè
Tel. 0423 9462-35
Fax 0423 9462-19

SEDE STABILIMENTO

Via dell'Artigianato n. 3
31010 Fonte (TV) – Località Onè
Tel. 0423 9462-35
Fax 0423 9462-19



Committente:
**PREZERO POLYMERS
ITALY SpA**
Sede impianto:
Via dell'Artigianato, 3
FONTE (TV)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
D.P.R. N. 59/2013

Elaborato: Piano di Ripristino

INDICE

1.0 PREMESSA GENERALE	3
2.0 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO	4
3.0 INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO	9
4.0 INTERVENTI IN FASE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO	11

1.0 PREMESSA GENERALE

Il presente documento rappresenta il Piano di Ripristino relativo alla richiesta di autorizzazione in regime ordinario (art. 208 del D.Lgs n. 152/2006) che la ditta Prezero Polymers Italy SpA presenta alla Provincia di Treviso, relativamente ad un impianto di recupero rifiuti non pericolosi attualmente operante secondo il regime semplificato (art. 216 D.Lgs n. 152/2006 – D.M. 05.02.1998 – DPR 59/2013).

L'impianto è ubicato al civico n. 3 di via dell'Artigianato (TV) in Comune di Fonte – loc. Onè.

Il presente documento viene redatto secondo quanto stabilito dal punto 11 della D.G.R.V. n. 2966 del 26.09.2006, il quale recita quanto segue: *“Il Piano dovrebbe contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto, in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazione o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di siti inquinati”*.

2.0 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta PreZero Polymers Italy SpA occuperà un lotto di terreno catastalmente individuato come segue:

Comune di Fonte

Sezione U

foglio 12

mappali n. 46, 432, 586, 587, 598, 332 (p) e 600



immagine n. 1

In base allo strumento urbanistico del Comune di Fonte (II Piano degli Interventi – I Variante), l'insediamento si trova in un'area classificata come "Zone produttive commerciali e direzionali consolidate", come normate dall'art. 62 delle N.T.O. del menzionato Piano.

Le Zone consolidate comprendono le parti urbane stabilmente configurate coincidenti con le parti del territorio urbanizzate nella gran parte dei casi a partire dagli inizi del XX secolo.

Le componenti delle Zone consolidate sono:

- Tessuti nelle diverse configurazioni rinvenibili sulla scorta delle loro caratteristiche morfologiche e delle tipologie edilizie;
- Verde privato;
- Edifici e complessi speciali con relative pertinenze.

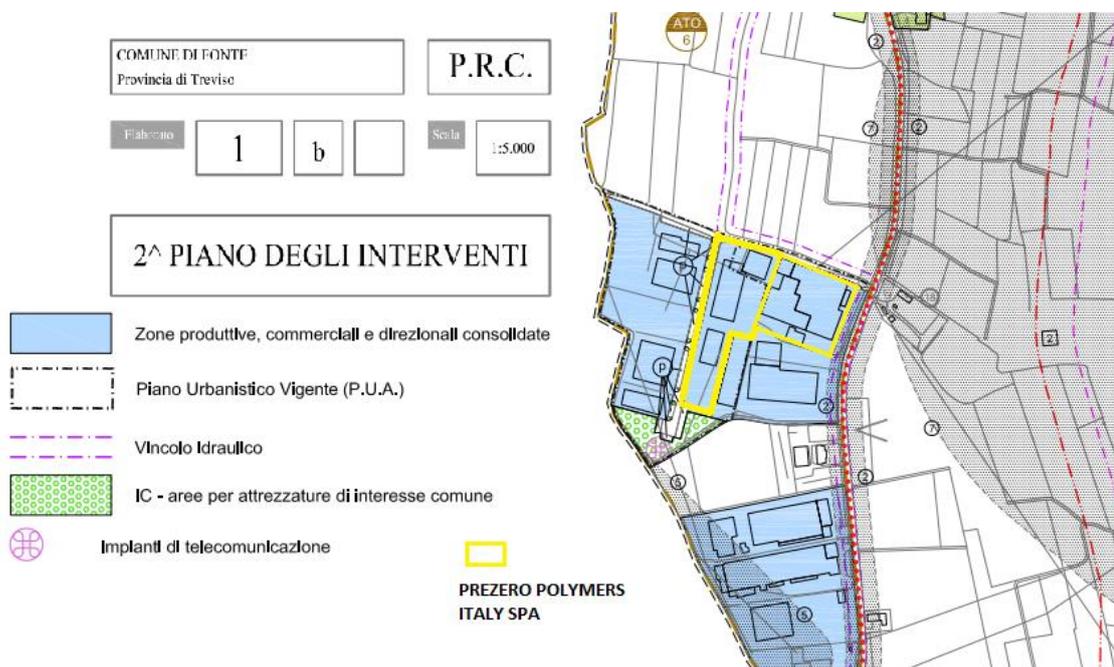


Immagine n. 2

In aggiunta:

- a) L'area non risulta essere sottoposta a vincolo ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 41 del 22 gennaio 2004, bensì posta in aderenza (ma comunque all'esterno della fascia di rispetto da un corso d'acqua, vale a dire il canale "Riazzolo");
- b) l'ubicazione dell'impianto è compatibile con gli strumenti pianificatori previsti dall'art. 21 comma 3 della L.R. Veneto n. 3/2000, secondo il quale gli impianti di recupero rifiuti devono essere localizzati in aree produttive;
- c) l'utilizzo dell'area è compatibile con la destinazione urbanistica prevista dal Comune di Fonte.

L'accesso all'impianto avviene da via dell'Artigianato al civico n. 3, vale a dire una strada a viabilità secondaria direttamente collegata alla via Castellana che collega il centro abitato di Fonte con il centro abitato di Loria.



Immagine n. 3

L'area è interamente recintata come nel seguito descritto:

- a) Lato Sud: l'insediamento confina con un altro fabbricato ad uso produttivo. La recinzione perimetrale coincide parzialmente con il fabbricato confinante (porzione centrale) mentre nei segmenti Est ed Ovest è costituita da struttura metallica appoggiata su zoccolo in calcestruzzo;
- b) Lato Nord: l'insediamento è direttamente delimitato dal fabbricato ad uso produttivo e confina con via dell'Artigianato;
- c) Lato Ovest: l'insediamento confina con via dell'Artigianato. La recinzione perimetrale è costituita da struttura metallica appoggiata su zoccolo in calcestruzzo;



Committente:
**PREZERO POLYMERS
ITALY SpA**

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
D.P.R. N. 59/2013

Sede impianto:
Via dell'Artigianato, 3
FONTE (TV)

Elaborato: Piano di Ripristino

- d) Lato Est: è presente una recinzione metallica posta su soletta in calcestruzzo dell'altezza di 20 cm circa;

3.0 INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO

Il progetto proposto dalla ditta Prezero Polymers Italy SpA prevede la richiesta delle seguenti modifiche rispetto alla situazione attualmente in esercizio secondo il regime semplificato:

- 1) Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii in quanto la modifica di cui al punto successivo determina un superamento dei quantitativi soglia stabiliti dall'Allegato 4 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii;
- 2) Incremento dei quantitativi massimi trattabili di rifiuti, sia su base giornaliera che su base annua. Attualmente presso lo stabilimento di via dell'Artigianato, la ditta proponente sottopone a trattamento alternativamente rifiuti non pericolosi, sottoprodotti (art. 184bis D.Lgs n. 152/2006) e materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto da altri impianti di trattamento (art. 184ter del D.Lgs n. 152/2006). La quantità massima assoluta di materiale complessivamente trattabile presso lo stabilimento non viene modificata, però la ditta nel presentare l'istanza di autorizzazione, si pone nella condizione limite che detta quantità sia interessata esclusivamente dal trattamento di rifiuti;
- 3) Superamento della divisione dei rifiuti per tipologie di attività (6.1 e 6.2 come disciplinate dall'Allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998) e modifica del flusso dei rifiuti, rendendo dinamico l'utilizzo dei comparti di macinazione, lavaggio ed estrusione;
- 4) Estensione della superficie pavimentata nel lotto Ovest, impermeabilizzando una superficie posta a Sud del lotto medesimo ed incremento dell'estensione dello stabilimento anche lungo il lato Sud-Est annettendo anche un locale adibito ad officina e attiguo piazzale;
- 5) Modifica del Lay-out funzionale, inserendo la possibilità di depositare anche nella porzione Ovest dell'impianto su superficie esterna, materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, all'interno dei big-bags coperti con cappuccio plastico;
- 6) Adeguamento del sistema di trattamento delle acque meteoriche lungo in piazzale Ovest e Sud-Ovest, con inserimento di nuovi sistemi di trattamento del refluo preventivo allo scarico;

- 7) Inserimento di un nuovo macchinario di riduzione volumetrica, posto in parallelo a quello esistente, a servizio della linea di trattamento delle "pizze" con inserimento del macchinario definito (8E). Il macchinario ha la medesima funzione di quello attualmente in esercizio. I due macchinari vengono poi rilocalizzati;
- 8) Rinuncia alla fase di macinazione definita 9 al paragrafo 4.2.2;
- 9) Inserimento di tre nuovi punti emissivi da utilizzare all'occorrenza, dunque in modo non continuativo, vale a dire il camino **C7** (saldatura officina) e **C8** (Forno di trattamento delle anime) **C9** (filtro a maniche fase carico estrusione);
- 10) Inserimento delle attività di R12 "riduzione volumetrica con eventuale separazione di frazione estranea" (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) nelle differenti fasi di processo;
- 11) Spostamento dei macchinari di separazione delle plastiche leggere con inserimento anche di un nuovo macchinari. Alla fine i macchinari saranno 3, denominati nel seguito 9A, 9B e 9C;
- 12) Riorganizzare delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti;

Tralasciando l'approfondimento delle modifiche di cui ai punti 1), 2), 3), 5) e 10) che non prevedono realizzazione di opere, le altre modifiche prevedono i seguenti interventi strutturali:

- 1) Posa in opera dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale Ovest (mappali n. 432, 587, 600, 598);
- 2) Collegamento della rete di raccolta delle acque meteoriche afferente al piazzale di nuovo inserimento (mappane n. 332) all'esistente sistema di raccolta del piazzale Est (mappali n. 45 e 586);
- 3) Posa in opera dei sistemi di aspirazione, abbattimento delle emissioni e relativi camini afferenti ai punti emissivi denominati C7, C8 e C9;
- 4) Pavimentazione della superficie posta a Sud-Ovest;

4.0 INTERVENTI IN FASE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

Gli interventi previsti dal presente Piano di Ripristino dell'area da eseguirsi al momento della dismissione delle linee di gestione rifiuti pertanto pongono a fondamento dell'intera istanza una conformità urbanistica finale. Gli interventi da eseguirsi in caso di dismissione dell'impianto pertanto saranno:

1. Allontanamento dei rifiuti eventualmente ancora presenti all'interno dell'impianto;
2. Rimozione dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero e conferimento degli stessi in magazzini di deposito di proprietà della ditta;
3. Rimozione dei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera;
4. Pulizia delle aree di deposito e lavorazione dei rifiuti;
5. Rimozione delle vasche adibite al trattamento delle acque meteoriche, qualora necessario rimuoverle in quanto le stesse potrebbe essere reimpiegate per usi futuri;
6. Rimozione delle pesse poste in prossimità dell'ingresso, qualora necessario rimuoverle in quanto le stesse potrebbe essere reimpiegate per usi futuri;
7. Pulizia (con video-ispezione) delle condotte di raccolta delle acque meteoriche e manutenzione finale dell'impianto di depurazione;

La ditta inoltre valuterà se lasciare in loco o rimuovere anche tutte le strutture edilizie quali:

- Fabbricati produttivi;
- Locali adibiti ad uffici e spogliatoi.



Committente:
**PREZERO POLYMERS
ITALY SpA**
Sede impianto:
Via dell'Artigianato, 3
FONTE (TV)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
D.P.R. N. 59/2013

Elaborato: Piano di Ripristino

Marcon, li 15 marzo 2024

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente
PreZero Polymers Italy S.P.A

Il tecnico